

Genocidio israelo-statunitense a Gaza: 98° giorno. Decine di massacri e distruzione ovunque. Bilancio attuale: 23.500 morti e oltre 60.000 feriti

infopal.it/genocidio-israelo-statunitense-a-gaza-98-giorno-decine-di-massacri-e-distruzione-ovunque-bilancio-attuale-23-500-morti-e-oltre-60-000-feriti

12 gennaio 2024



Gaza-InfoPal. Oggi, venerdì 12 gennaio, per il 98° giorno le forze di occupazione israeliane continuano a bombardare la Striscia di Gaza, effettuando decine di attacchi aerei e di artiglieria che hanno provocato massacri di civili, e commettendo crimini orribili durante le incursioni, in una situazione umanitaria catastrofica causata dall'assedio e dallo sfollamento di oltre il 90% della popolazione.

Nelle ultime 24 ore, aerei e artiglieria israeliani hanno continuato il loro intenso bombardamento su varie aree della Striscia di Gaza, prendendo di mira case, luoghi di rifugio, strutture e strade, e provocando centinaia di morti e feriti.

Cinque persone sono state uccise in seguito al bombardamento israeliano di una casa nel quartiere di Al-Mashaala, a ovest di Deir al-Balah, nel centro della Striscia di Gaza.

Le forze di occupazione israeliane hanno bombardato i quartieri meridionali e occidentali di Khan Yunis con l'artiglieria.

Continuano i bombardamenti dell'artiglieria israeliana sui campi profughi di Al-Bureij e Al-Maghazi e sulla città di Al-Zawaida, tra feroci scontri con la Resistenza.

Il comune di Gaza ha avvertito del pericolo di allagamento del serbatoio di acqua piovana a Sheikh Radwan, nel nord, a causa delle continue piogge e del raggiungimento di un livello critico del livello dell'acqua.

Le istituzioni internazionali sono state chiamate a intervenire urgentemente e a fornire il carburante necessario per far funzionare le pompe dell'acqua.

Le forti piogge e il freddo hanno esacerbato la sofferenza di centinaia di migliaia di sfollati e causato l'allagamento delle loro tende.

Gli sfollati che vivono nei rifugi nel nord di Gaza si trovano ad affrontare condizioni catastrofiche a causa del continuo assedio israeliano e dell'impedimento delle forniture di carburante ai comuni.

Ieri sera, fonti mediche hanno riferito che 30 morti sono arrivati negli ospedali di Khan Yunis, nelle ultime 24 ore, a seguito dei continui bombardamenti israeliani in varie parti della provincia. Gli aerei da guerra israeliani hanno effettuato intensi attacchi aerei nel centro di Khan Yunis e hanno preso di mira ambulanze e squadre di soccorso mentre stavano lavorando al trasporto dei feriti e al recupero dei martiri.

La scorsa notte, 9 civili sono stati uccisi e altri sono rimasti feriti in un bombardamento israeliano che ha preso di mira una casa nella zona di Al-Shawka, a est della città di Rafah, nel sud di Gaza.

La Mezzaluna Rossa Palestinese ha riferito che i suoi equipaggi hanno trasferito 9 morti in seguito all'attacco israeliano alla casa della famiglia Abu Seneima in strada dell'Aeroporto, a Rafah.

L'aggressione israeliana in corso nella Striscia di Gaza dal 7 ottobre ha provocato la morte di 23.469 civili, per lo più donne e bambini, e il ferimento di circa 60.000 persone. Migliaia sono ancora sotto le macerie.

(Fonti: Quds Press, Quds News network, PIC, ministero della Salute di Gaza; credits foto e video: Quds News network, PIC, ministero della Salute di Gaza e singoli autori).

Per i precedenti aggiornamenti:

<https://www.infopal.it/category/operazione-spade-di-ferro-genocidio-a-gaza/>

<https://www.infopal.it/category/ciclone-al-aqsa/>

<https://www.infopal.it/category/video/>